



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

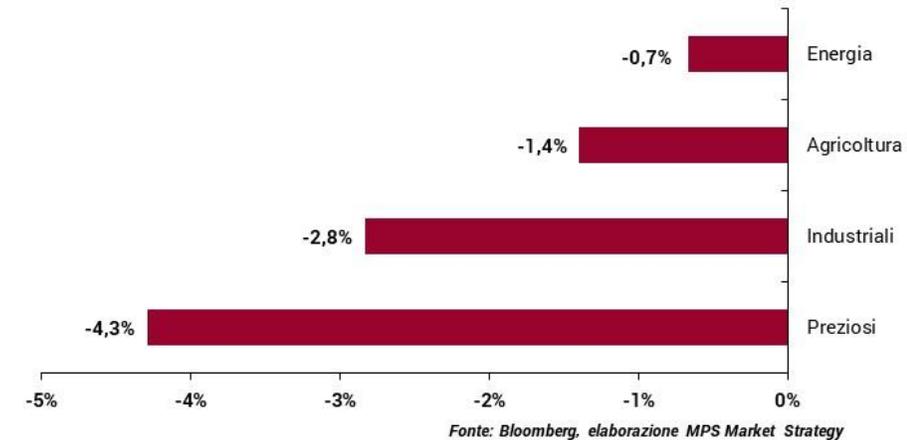
18 novembre 2024

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

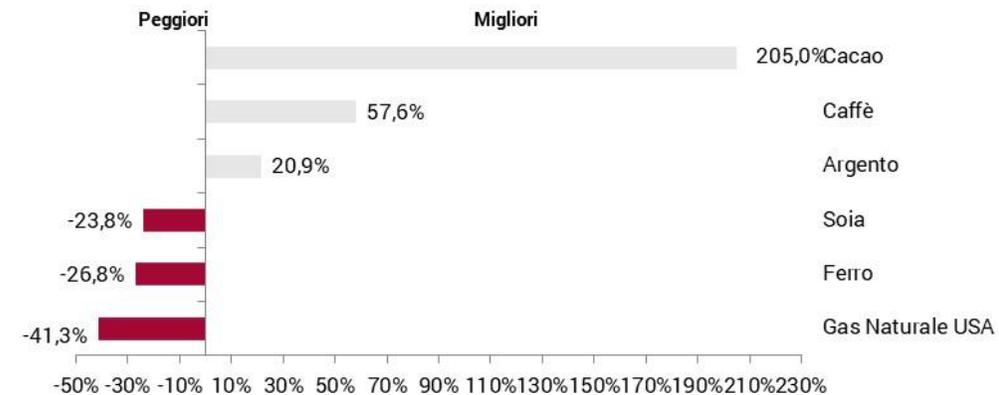
Metalli sotto pressione

- Settimana estremamente negativa per l'Indice **Bloomberg Commodity (BCOM)** (-2%) che ha inanellato 4 sessioni consecutive di ribassi per stabilizzarsi marginalmente venerdì. Gli operatori hanno interpretato le notizie su vari fronti come negative con vendite particolarmente marcate sui **metalli preziosi** (-4,3%) che hanno registrato la seconda settimana consecutiva di forti cali, riportandosi ai livelli di fine settembre. L'attesa di una politica fiscale indulgente dal parte della nuova amministrazione USA che si insedierà a gennaio sta causando tensione sui tassi di interesse con conseguenti flussi in vendita da parte pure degli operatori finanziari (fondi tramite gli ETF fisici e speculatori), anche per mere prese di beneficio dopo i forti rialzi di oro e argento quest'anno.
- L'**energia** (-0,7%) ha dato prova nel suo insieme di relativa stabilità con petrolio (Brent -3,8%) e gas naturale (+5,8% negli USA e +9,8% su Amsterdam) che hanno mostrato un andamento opposto. Il petrolio risente in maniera negativa della crisi della domanda cinese, mentre il prezzo del TTF è salito per l'interruzione del flussi verso l'Austria per la disputa contrattuale tra la russa Gazprom e l'Austriaca OMV (al momento la Russia continua a mandare gas agli altri Paesi via Ucraina).
- I **metalli industriali non ferrosi** (-2,8%) sono stati deboli per il timore che le politiche commerciali ed in particolare il forte aumento dei dazi che la nuova amministrazione americana imporrà alla Cina siano destinati a colpire in particolare l'export di metalli e prodotti finiti che incorporano metalli. Anche se i livelli attuali sono ritenuti interessanti soprattutto per rame e nichel, ancora manca un fattore decisivo a sostegno di una ipotetica nuova tendenza. Alta volatilità per l'alluminio a casa della rimozione da dicembre dei benefici fiscali sulle esportazioni dalla Cina (vedi approfondimento).
- Il **settore agricolo** (-1,4%) ha chiuso in maniera negativa la settimana, soprattutto per i ribassi di grano (-5,7%), soia (-3,1%) e mais (-2%). Nonostante la presenza di segnali di riduzione delle rese agricole negli USA, il timore di raccolti abbondanti in Sudamerica grava sui prezzi. In controtendenza il cacao (+21,7%) per il clima in Africa Occidentale che ha subito una recrudescenza alimentando la paura che il deficit possa protrarsi oltre a quanto inizialmente previsto.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Principali materie prime: variazioni da inizio anno



BRENT

Daily



Weekly



- La scorsa settimana le quotazioni del **Brent** hanno chiuso in mercato calo penalizzate dalle indicazioni di proseguimento della **debolezza della domanda cinese** (stimata in calo del 4% a/a circa nei primi 10 mesi da Bloomberg) e **risk-off** sui listini azionari una volta venuto meno l'entusiasmo iniziale per la vittoria di Trump. Poco variare le posizioni aggregate nette lunghe da parte degli **speculatori**, il cui ammontare è a livelli storicamente bassi, ma non estremi come lo scorso settembre.
- Dal punto di **vista tecnico**, continuiamo a ribadire quanto detto nel recente passato: le quotazioni oscillano al di sotto della triangolo visibile sul grafico settimanale, rotto al ribasso ad inizio settembre. La mancata risalita oltre la resistenza statica a 80,60 \$/b sembra indicare un indebolimento del contesto, che però resta neutrale fino a quando il fondamentale supporto statico a 69,28 \$/b terrà.



RAME (LME 3M ROLLING FORWARD)



- Settimana settimana consecutiva di calo per le quotazioni del **rame** appesantite dall'incertezza sulla **crescita cinese** alla luce dei potenziali dazi da parte dell'amministrazione Trump nel 2025 e, soprattutto, dalla **forza del dollaro**. Data la debolezza delle quotazioni, secondo CRU Group, le fonderie globali ridurranno al 70% dall'attuale 75% la capacità di raffinazione dei propri impianti, allo scopo di migliorare i margini. In Cina le fonderie starebbero valutando tagli alla produzione, ma ancora non è stata presa una decisione a riguardo. Le **importazioni cinesi**, tuttavia, nel mese di ottobre sono state robuste, salite oltre le 500.000 ton per la prima volta da maggio. Sul fronte **speculatori**, la fiducia sta venendo meno dato che le posizioni nette lunghe sono ai minimi da agosto.
- Sul fronte **tecnico**, c'è stata una brusca rottura del supporto collocato in area 9.300 \$/ton che ha fatto rapidamente precipitare le quotazioni verso i 9.000 \$/ton. Il calo si è interrotto proprio sul supporto statico 8.890 \$/ton, dando luogo ad un ritorno oltre i 9.000\$/ton. Il trend di lungo periodo resta rialzista fino a quando le quotazioni non romperanno al ribasso la trendline rialzista partita nel 2022 e visibile nel grafico settimanale (linea rossa tratteggiata in area 8600 \$/ton questa settimana).
- Tuttavia, per un miglioramento significativo del contesto tecnico occorre una risalita oltre i 9.500 \$/ton, livello dal quale passa anche una resistenza dinamica (*Trender daily*).



ORO (SPOT)

Daily



Weekly

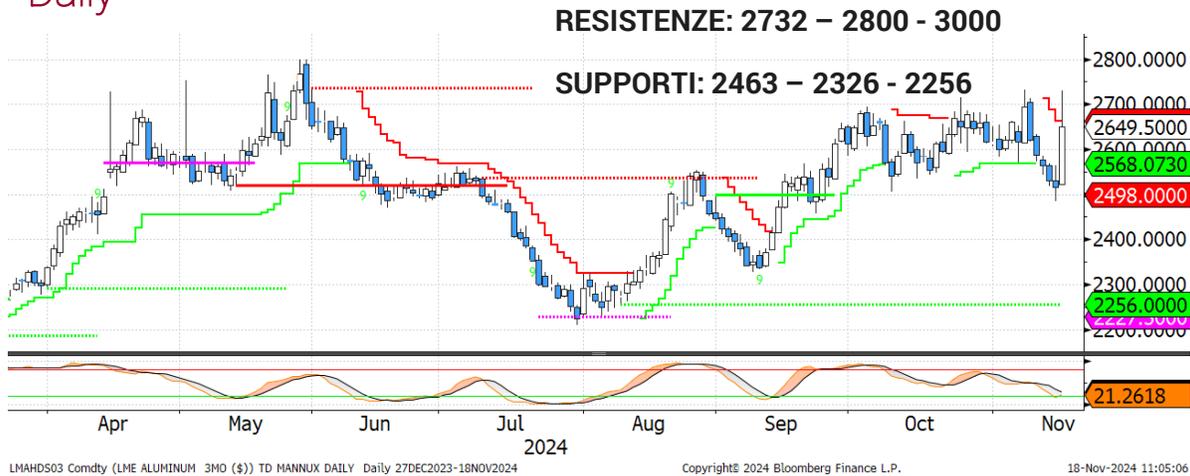


- Proseguono le vendite sull'oro che ha registrato la terza settimana consecutiva di ribasso ed il calo settimanale peggiore dal 2021 (-4,5%). La forza del dollaro e le prospettive di minori tagli lato Fed pesano sul metallo, con flussi in uscita che emergono dal settore finanziario. Infatti, **gli ETF fisici** hanno registrato il maggiore deflusso percentuale di metallo detenuto da oltre un anno, mentre gli **speculatori** hanno portato le posizioni nette lunghe ai minimi da agosto.
- Sul fronte **tecnico**, il metallo ha rotto al ribasso il supporto statico collocato a 2.628 \$/o e quello dinamico settimanale che passava poco al di sotto, confermando la debolezza di breve termine. E' possibile che possa manifestarsi un'ulteriore fase di debolezza alla rottura del supporto statico collocato a 2511 \$/o.
- Da notare come la trendline rialzista partita nel 2023 e visibile su entrambi i grafici passi al momento poco sotto i 2.400 \$/o. Lo stocastico è in ipervenduto nel breve a segnalare la possibilità di un rimbalzo, ma quello settimanale è uscito dall'ipercomprato e si sta indebolendo. Un chiusura settimanale oltre 2.630 \$/o fornirebbe, invece, un primo segnale di miglioramento del contesto tecnico e potrebbe indicare che la fase peggiore della correzione si è conclusa.



ALLUMINIO (LME 3M ROLLING FORWARD)

Daily



Weekly



□ L'alluminio ha chiuso positivo per la seconda settimana consecutiva, grazie al rally di oltre il 5% di venerdì causato dalle notizie in arrivo dalla Cina. Le autorità hanno, infatti, annunciato la cancellazione dal 1° dicembre dei **benefici fiscali sulle esportazioni** del metallo (pari al 13% delle vendite all'estero) e questo dovrebbe contribuire ad una minore offerta a livello globale. Oltre all'alluminio, tali benefici sono stati tolti anche sulle analoghe vendite di rame. Per gli analisti tale mossa è vista come un tentativo per limitare l'eccesso di capacità industriale presente in Cina.

□ Dal punto di **vista tecnico** si può notare come il rialzo si sia interrotto in prossimità di area 2.700 \$/ton, un livello particolarmente importante poiché vi sono collocati i recenti massimi degli ultimi due mesi e poco sopra passa anche la trendline ribassista iniziata nel 2022 (linea rossa tratteggiata grafico weekly). La resistenza principale si colloca a 2.730 \$/ton, seguita da area 2.800 \$/o. In caso di rottura di quest'ultimo livello si aprirebbe uno scenario di forte rialzo delle quotazioni che potrebbero spingersi fino ad almeno 3.000 \$/ton. Tuttavia, fino a quando le quotazioni restano al di sotto, il contesto è di neutralità all'interno di una base ampia (approx 2.100-2.800 \$/ton) in essere da due anni a questa parte.



Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca") che potrebbe risultare non sempre in linea con altre analisi effettuate nell'ambito del Gruppo Montepaschi.

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www.gruppompaschi.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.

